

CEVO. Dopo il primo tentativo a vuoto, il Comune ha indetto una seconda gara: poche le speranze di trovare acquirenti Chalet Pineta, ecco il piano bis Ma il futuro resta un'incognita

Bar, teatro, discoteca: la struttura all'epoca costò quattro miliardi di lire
Oggi è chiusa e per la prima volta ha dovuto «saltare» la stagione estiva

Luciano Ranzanici

Porte sbarrate. Finestre pure. Il deserto. E gli sguardi stupefatti dei tanti turisti che in questi giorni si trovano a passare da quelle parti. «Chiuso». Un laconico cartello avvisa che lo Chalet Pineta, per la prima volta in assoluto da quando è stato inaugurato, ha saltato la stagione estiva.

Bar, ristorante, quattro camere per gli ospiti, tre per il gestire, pizzeria, discoteca, sala conferenze. Il mega complesso doveva essere il fiore all'occhiello dell'offerta di Cevo. Ora dense nubi si addensano: il futuro è un'incognita.

LA VALSAVIORE SPA, proprietaria dell'edificio, a firma del presidente Andrea Orizio ha indetto una seconda asta pubblica per l'alienazione dello Chalet, dopo che il primo bando, a maggio, era andato «prevedibilmente» deserto. Per inciso, oggi come allora la base d'asta è fissata a 1.237.233 euro. Il termine? Le ore 12 del 26 settembre. Il giorno successivo nella



Gli esterni dello Chalet Pineta di Cevo: il futuro della struttura ricettivo-turistica è un'incognita

La base d'asta è di 1,2 milioni più i debiti: in caso di flop verrà preparato un terzo bando

sala, consultare del Comune si svolgerà, alle ore 15, il pubblico incanto per la vendita dello Chalet. Come in precedenza, e il presidente Orizio ci ha tenuto a precisarlo nell'avviso di indizione dell'asta, «la parte acquirente si accolla i debiti verso la Banca di Valle Camonica per mutui. Il debito residuo è

quantificato, al momento della pubblicazione del bando, in 262.767 euro. Eventuali oneri aggiuntivi saranno portati in riduzione rispetto al prezzo offerto in sede d'asta».

Se anche la seconda asta, come da pronostico, andrà deserta, si dovrebbe procedere all'indizione di una nuova gara.

Anche se lo stesso è inserito nel Pgt del Comune in zona urbanistica definita come «Ambiti per servizi pubblici e di uso pubblico». ●